

Scheda STABILIMENTO MILITARE DEL MUNIZIONAMENTO TERRESTRE

Area complessiva vincolata al demanio militare di circa 160 ettari, delimitata da dal torrente Marroggia e dalla campagna. Nel sedime dell'Ente si ravvede la presenza di: rivo Ocenelli, affluente del Torrente Marroggia; presso un'area di pertinenza del sedime è presente una sorgente d'acqua denominata "Sorgente di Builano".

In via indicativa, circa il:

- 13,7 % (22 HA) della superficie è rappresentata da macchia bassa e pinete;
- 48,7 % (78 HA) è occupato da radure e incolti,
- il 17,5% (28 HA) da boschi misti,
- lo 0,0 % del perimetro è prospiciente ad acque costiere;
- il 20,1 % (32 HA) è occupato da infrastrutture militari destinate allo svolgimento delle attività di istituto (fabbricati, impianti tecnologici, strade di collegamento viario, ecc.. Tale impatto può considerarsi limitato alla matrice suolo superficiale nelle ridotte aree in cui vengono esercitate le attività.

Lo Stabilimento Militare del Munizionamento Terrestre è dislocato in zona Madonna di Baiano, a circa 10 km da Spoleto, lungo la Strada Statale n. 418 e dispone per le proprie esigenze di istituto di:

- area Stabilimento (opera R13): 1,30 km²
- area Stabilimento (opera R14): 0,30 km²
- area coperta: 30.000 m²
- perimetro Stabilimento: 5,70 km
- rete viaria: 18 km

Il sito non fa parte né della rete Natura 2000, né dei SIC né dei SIN.

In virtù della normativa regionale e locale, si rappresenta che nel sedime dell'Ente non insistono limiti e vincoli più restringenti rispetto a quelli della normativa nazionale.

Il sedime dell'Ente è catastalmente individuata ai Fogli n. 158 nella particella n.19 e Fg.157 part.37. A seguito dell'analisi condotta, si dichiara che sul sedime dell'Ente insistono vincoli paesaggistici, nel rispetto dei requisiti del D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i. In particolare l'Ente è soggetto all'art. 142 di tale decreto (fascia di rispetto per corpi idrici).

INFORMAZIONI AMBIENTALI

RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONI DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO
art. 40 co. 2 d.lgs. 33/13	Informazioni Ambientali	Stabilimento Militare del Munizionamento Terrestre
	Stato dell'ambiente	<p><u>Aria:</u> Monitoraggio aria a cura di ARPA Umbria. Stazione collocata in Spoleto Zona Industriale San Martino in Trignano. Alla data attuale non si segnalano criticità.</p> <p><u>Atmosfera:</u> Stabilimento non assoggettabile al TUA.</p> <p><u>Acqua:</u> Scarico in fogna, monitoraggio a cura del gestore.</p> <p><u>Territorio:</u> Effettuate analisi annuali di monitoraggio ex poligono di tiro. Non si ravvisano superamenti valori soglia.</p>
	Fattori inquinanti	<p><u>Rifiuti speciali:</u> I rifiuti speciali delle attività lavorative vengono conferiti presso idoneo deposito temporaneo e smaltiti nelle tempistiche di legge.</p> <p><u>Amianto:</u> Nominato responsabile amianto in data 29/11/24. L'unico MCA attualmente presente presso lo SMMT è rappresentato dalla conduttura idrica in fase di dismissione. La stessa è interrata e non presenta criticità. Relazione Dott. Gaetano Tavoletta in data 24/02/2022.</p> <p><u>Idrocarburi:</u> Sono presenti n. 38 cisterne interrate resinare. E' stata eseguita prova di tenuta nel dicembre 2023. Non sono noti eventi di inquinamento.</p> <p><u>Scarichi civili:</u> Acque convogliate in fognatura.</p> <p><u>Scarichi industriali in corpi idrici recettori:</u> Non presenti scarichi industriali.</p> <p><u>Acque di prima pioggia:</u> Non applicabile in virtù dell'art. 17 della DGR Umbria n. 627/2019.</p> <p><u>Emissioni gassose in atmosfera:</u> Presenti n. 4 punti di emissione (rep 36, 44, 135 e 9). Le analisi condotte rilevano emissioni e peculiarità degli impianti tali da non rendere lo SMMT assoggettabile al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera indicata dal Titolo I della Parte V del TUA.</p> <p><u>Materiali energetici/residui da balipedi:</u> Non presenti.</p>

		<p><u>Rumore</u>: N.A.</p> <p><u>Radiazioni elettromagnetiche</u>:] Presenti n. 12 cabine elettriche in media tensione non presidiate. Richiesto rinnovo della valutazione del rischio al CISAM. Non si ravvedono impatti ambientali.</p>
	<p>Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'applicazione negli appalti del Green Public Procurement viene assicurata mediante la definizione di requisiti normativi, all'interno dei capitolati d'appalto, che garantiscono approvvigionamenti a minore impatto ambientale. • Condotta nel corso dell'anno 2024 analisi delle emissioni in atmosfera dello SMMT con verifica di assoggettabilità degli impianti di stabilimento al testo unico ambiente in tema di emissioni in atmosfera. L'analisi di impatto è risultata tale da non ritenere lo SMMT soggetto a rilascio di autorizzazioni per emissioni in atmosfera. <p>L'Ente non ha attualmente in corso progetti da sottoporre a VAS/VIA</p>
	<p>Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'Ente ottempera agli obblighi del Decreto 4 Aprile 2023, n. 59 mediante l'iscrizione al RENTRI e la relativa gestione dei rifiuti mediante registro a carico-scarico. • L'ente ha affidato la gestione degli impianti termici al soggetto "Terzo Responsabile" ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2005, n. 192. La conduzione degli impianti viene gestita ai sensi del DPR 16 aprile 2016 n. 74. • Gestione F-GAS – Sono presenti 77 split per il condizionamento dell'aria, di cui: n.4 contengono gas R22, nessuno supera la capacità di 3 kg; n. 30 contengono gas privi di HCFC dannosi per lo strato di ozono; n. 43 sono alimentati ad acqua mediante pompe di calore. L'attività di manutenzione degli impianti è affidata a ditta esterna, di cui sono disponibili presso il sito i report d'intervento. Sono presenti inoltre n. 2 camere climatiche mantenute annualmente da tecnico abilitato (Reg. UE N. 517/2014). • La gestione degli scarichi di acque reflue è effettuata ai sensi della DGR Umbria n. 627/2019;

		Tutte le attività aventi un impatto sull'ambiente vengono gestite in aderenza ai principi della Politica Ambientale della Difesa, così come definiti dalla Direttiva UG PREVATA - A - 001 - "LA TUTELA AMBIENTALE NELLA DIFESA".
	Stato della salute e della sicurezza umana	<p>In presenza di eventi ambientali quali incendio boschivo di interfaccia, si ravvedono potenziali impatti sulla sicurezza. Tali aspetti sono mitigati dal piano di emergenza e ricondotti a rischio accettabile.</p> <p>Non si ravvedono dimostrazioni dirette o indirette sullo stato di benessere della popolazione e dei lavoratori.</p>

M_D A44EFF4 REG2025 0004122 23-10-2025